Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Semplificazioni per le comunicazioni da trasmettere alle Entrate
Niente *spesometro* per la Pa grazie a fattura elettronica e *split payment*
Per commercianti al dettaglio e tour operator niente obbligo sotto i 3mila euro senza Iva

Il Fisco va incontro alle richieste di commercianti al dettaglio e pubbliche amministrazioni limitando anche per quest'anno l'obbligo di comunicazione delle operazioni IVA. In particolare, dopo l'entrata a regime della fattura elettronica Pa e l'introduzione dello split payment (operata dalla legge di Stabilità 2015), con un provvedimento in corso di pubblicazione l'Agenzia esclude, anche per il 2015, la pubblica amministrazione dall'invio dello *spesometro*. Inoltre, le Entrate ricordano che, in base a un'altra semplificazione prevista in via sperimentale per l'anno 2016 dalla legge di Stabilità, sono esclusi dallo *spesometro* anche i soggetti che trasmettono i dati relativi alle spese sanitarie al sistema Tessera sanitaria.

Adempimento più snello per gli enti pubblici, niente *spesometro* per la Pa – Nel provvedimento che sarà pubblicato nei prossimi giorni viene stabilita, per il 2015, l'esclusione dagli obblighi della comunicazione all'Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, sia per le amministrazioni pubbliche sia per quelle autonome. Questa previsione, come illustrato nel testo dello specifico provvedimento, si colloca in un'ottica di progressiva semplificazione degli adempimenti di natura tributaria. In particolare, l'obiettivo esplicito è di proseguire sulla strada aperta con l'adozione della fatturazione elettronica prima e con l'introduzione successiva dello *split payment*, in modo da continuare nello sfoltimento e nella riduzione delle incombenze che gravano sugli enti pubblici.

Commercianti al dettaglio e tour operator, resta il tetto dei 3mila euro – Anche quest'anno i soggetti che operano al dettaglio e gli operatori turistici (articoli 22 e 74-*ter* del Dpr n. 633/1972) non devono comunicare le operazioni attive di importo unitario inferiore a 3mila euro, al netto dell'Iva, effettuate nel 2015. E' una semplificazione che viene incontro alle esigenze e alle difficoltà segnalate dagli operatori del settore.

Roma, 1 aprile 2016